

Teatro Parenti

Una settimana con l'antica arte dello shodō

Non solo scrivere bene, ma fare della scrittura un'arte. Eppure il termine occidentale "calligrafia", cioè bella scrittura, non esprime correttamente il significato di questa pratica nata in Asia millenni fa. Tanto vale usare il termine giapponese "shodō", letteralmente "via della scrittura", come fa la manifestazione "Scritto nella Pietra" da oggi a lunedì prossimo alla Palazzina dei Bagni Misteriosi del Teatro Franco Parenti. Oltre a una mostra di shodō, appunto, con opere degli artisti contemporanei Morioka Shizue, Nakajima Hiroyuki e Bruno Riva, una serie di eventi e conferenze per conoscere questa antica arte (14-20, 5 euro, info su teatrofranco-parenti.it).

Si parte oggi con una performance dei tre artisti nel foyer basso del Teatro (19-22), mentre da domani a



venerdì gli artisti e la professoressa Rossella Menegazzo dell'Università degli Studi di Milano racconteranno il mondo della calligrafia in quattro conferenze (alle 18.30). Come scrive il sito shodo.it, tra gli organizzatori della manifestazione, le origini della scrittura cinese sarebbero testimoniate da disegni stilizzati incisi su gusci di tartaruga ritrovati in tombe risalenti al 6600-6200 a.C. Mentre le prime testimonianze di pittogrammi sono disegni stilizzati su frammenti di terracotta che rappresentano esseri umani, animali, oggetti e elementi naturali risalenti al periodo neolitico.

Sabato e domenica dalle 15 alle 18 si potrà partecipare a seminari di approfondimento con gli artisti sperimentando l'uso di inchiostri e carte calligrafiche. I visitatori potranno anche portarsi a casa una delle cinquecento piccole calligrafie, realizzate in forma di scritture antiche su carta artigianale, che compongono una grande opera collettiva.

La manifestazione è curata da Katia Bagnoli e Bruno Riva e promossa da Comitato Le Cinque Pietre e Associazione culturale shodo.ch.

– **nicola baroni**